

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 12 **del mese di** settembre
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Freda Sabrina	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Lusenti Carlo	Assessore
8) Marzocchi Teresa	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: DETERMINAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITA' PER L'ANNO 2011 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI ALL'ART. 15, COMMA 1 LETTERA B), DELLA L.R. 24/2003

Cod.documento GPG/2011/1408

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/1408

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale";

Richiamato all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale" l'art. 15 recante "Contributi regionali" il quale prevede al comma 1 lettera b) che "la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale, con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di polizia locale" e al comma 2 che "i contributi di cui al comma 1 sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al cinquanta per cento delle spese ritenute ammissibili";

Considerato che l'art. 15 al comma 3 prevede che i contributi sopraddeati siano concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale;

Richiamato l'art. 14, comma 1, della citata L.R. n. 24/2003 secondo cui la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;

Vista la propria deliberazione n. 1179 del 21 giugno 2004 recante "Definizione degli standard essenziali e degli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale, ai sensi della L.R. 24/2003", come modificata dalla propria deliberazione n. 106/2008, dalla quale risultano in

particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;

Dato atto dei contatti intercorsi con la Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e telematici e con l'Osservatorio regionale per l'educazione stradale e la sicurezza;

Ritenuto di stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità di concessione dei suddetti contributi per l'anno 2011;

Richiamati:

- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11, concernente "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 30 giugno 2008, n. 10 recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni";
- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che la concessione di contributi finanziari è subordinata alla predeterminazione e pubblicazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità cui le stesse debbono attenersi;

Viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1173 del 27/07/2009, n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di determinare per l'anno 2011, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2003, i criteri e le modalità specificati nell'Allegato A e B, e di approvare i moduli di presentazione delle domande di cui agli Allegati C, D ed E, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- 2) di pubblicare integralmente il testo e gli Allegati A, B, C, D ed E della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lett. b), della L.R. 24/2003

1) Destinatari dei contributi

La Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia, con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di polizia locale (art. 15, comma 1 lettera b), della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24).

Per i Comuni, la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale **non** siano state conferite ad altra forma associativa con convenzione (Unioni, Associazioni intercomunali e Comunità Montane).

Per le Unioni e le Associazioni intercomunali la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale siano stati conferiti alla forma associativa con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo.

Per le Comunità Montane si precisa che la concessione dei contributi è subordinata alla conclusione di convenzioni fra la Comunità Montana ed i Comuni che ne fanno parte o all'adozione di atti di delega della funzione/servizio di polizia locale da parte dei Comuni aderenti, o di quelli appartenenti a una zona della Comunità Montana, entro la data di presentazione delle domande di contributo.

2) Requisiti di ammissibilità

Ogni Ente locale o forma associativa non potrà presentare più di un progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale.

Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere:

- 1) una descrizione del progetto che si vuole attuare

indicando:

- a) la specifica problematica che si intende affrontare;
 - b) gli obiettivi specifici del progetto e modalità di realizzazione (nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche riferite ad un dato territorio per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza, la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini);
 - c) le modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologia);
 - d) i soggetti, pubblici e/o privati, eventualmente coinvolti nel progetto;
 - e) il prospetto contenente l'elencazione dettagliata delle singole voci di spesa ed il relativo preventivo di costo;
 - f) le modalità di valutazione previste per misurare i risultati dell'intervento;
- 2) l'individuazione del responsabile di progetto che dovrà controfirmare il progetto stesso.

Considerata l'attivazione del sistema di radiocomunicazione regionale a standard digitale denominato R/3, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, i progetti che prevedono interventi relativi a sistemi o apparati radiotrasmettenti devono altresì prevedere:

- 1) l'acquisto di strumenti compatibili con le caratteristiche della rete regionale;
- 2) tempi di acquisto e caratteristiche di dettaglio degli apparati da concordarsi con la Regione in relazione allo sviluppo della rete.

Nel caso in cui, per motivi non dipendenti dagli enti locali, nei 24 mesi di durata massima dei progetti non fosse possibile giungere alla loro ultimazione, la Regione potrà valutare, con riferimento agli apparati radio, eventuali proroghe dei termini o una diversa destinazione delle risorse assegnate.

Rientrano tra i "sistemi o apparati radiotrasmettenti" anche eventuali dispositivi atti a contribuire al potenziamento della rete nel territorio di competenza dei singoli enti. Tali interventi, che dovranno essere aderenti alle specifiche tecniche stabilite dalla Regione e

formalmente concordati con la Direzione Lavori del Progetto regionale R3 o altro soggetto che ne assumerà le competenze, potranno interessare l'implementazione della struttura di rete attraverso la realizzazione di "siti con estensore di cella per ambienti chiusi", "siti con estensore di cella in area aperta" o "siti SRB per miglioramento locale di copertura".

Il progetto può prevedere al suo interno diverse azioni specifiche, purché coordinate e coerenti tra di loro, tutte finalizzate al raggiungimento dei medesimi e specifici obiettivi individuati dal progetto.

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere desumibili dalla scheda di progetto (vedi Allegato C).

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, e **sottoscritte** a pena di inammissibilità **dal legale rappresentante** dell'Ente Locale richiedente, dovranno pervenire al "Servizio *"Politiche per la sicurezza e della polizia locale"*, del *Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna*".

Le domande dovranno essere presentate, tramite una delle modalità ed entro termini perentori di seguito indicati:

- **consegna a mano** alla Segreteria del Servizio suddetto, Viale Aldo Moro n. 64 - 5° piano - 40127 Bologna, **entro le ore 13,00 del 14/10/2011**;
- **invio a mezzo raccomandata postale** alla Segreteria del Servizio suddetto, Viale Aldo Moro n. 64 - 5° piano - 40127 Bologna, **entro il 14/10/2011**, in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione;
- **invio tramite posta elettronica certificata** al seguente indirizzo: **cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it**, il termine di invio è posticipato al 23 ottobre 2011.

Viene individuato quale responsabile del procedimento di concessione dei contributi il dott. Gian Luca Albertazzi, Responsabile dell'Area "Programmazione e organizzazione della polizia locale", del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale.

4) Decorrenza e termine delle attività di progetto

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio non oltre tre mesi dalla data di approvazione della delibera di concessione dei contributi. Gli Enti locali dovranno dare comunicazione alla Regione dell'avvio dei progetti entro il predetto termine.

Decorsi nove mesi dall'avvio del progetto, qualora questo non sia già concluso, gli Enti locali dovranno far pervenire, entro 15 giorni, un elenco schematico delle attività di progetto già svolte.

I progetti dovranno terminare entro i ventiquattro mesi successivi alla data di approvazione della delibera di concessione dei contributi.

In presenza di particolari circostanze, potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La proroga deve essere richiesta almeno un mese prima della scadenza del termine di conclusione del progetto e verrà concessa con espressa autorizzazione del Dirigente responsabile del procedimento.

Entro i sei mesi che seguono la data di conclusione del progetto (tenuto conto anche dell'eventuale proroga), gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale, comprensiva dell'esito della valutazione dei risultati, descritta al successivo punto 9).

Anche per la rendicontazione finale del progetto, così come per la sua conclusione, in presenza di particolari circostanze, potrà essere richiesta una proroga di ulteriori 6 mesi. La proroga deve essere richiesta almeno un mese prima della scadenza del termine di rendicontazione e verrà concessa con espressa autorizzazione del Dirigente responsabile del procedimento.

E' facoltà del Dirigente responsabile del procedimento accogliere richieste di proroga per la conclusione del progetto o per la rendicontazione finale anche in deroga ai termini massimi sopra indicati, nei casi motivati e comprovati di eccezionalità e urgenza non derivanti da inerzia o da volontà dell'Amministrazione precedente.

5) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con

l'indicazione dell'importo che si propone di accordare.

6) Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B.

7) Concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 5), la Giunta regionale provvederà all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo, alla quantificazione e concessione dei contributi, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa.

I contributi sono concessi in misura non superiore al 50% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di € 20.000,00 per le spese di investimento e per un massimo di € 10.000,00 per le spese correnti, con esclusione delle spese di personale e delle spese relative alla prima formazione obbligatoria.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo dell'80%.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dalla data di esecutività del presente bando (di conseguenza la data di emissione della prima fattura non potrà essere anteriore a tale termine).

Poiché il costo complessivo delle iniziative ammissibili a contributo potrebbe superare la disponibilità di bilancio (nel qual caso la Regione si vedrebbe costretta ad escludere taluni progetti ovvero a ridurre in misura consistente l'entità del proprio contributo) si rende necessario che, nella scheda di progetto di cui all'Allegato C, venga dichiarato l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e venga altresì indicata la percentuale minima al di sotto della quale gli Enti locali rinunciano all'attuazione dell'iniziativa.

8) **Revoca**

Oltre alle revoche parziali di cui all'Allegato B, il diritto al contributo decade quando l'Ente non avvia il progetto entro tre mesi dalla data di approvazione del progetto stesso e/o non lo conclude entro i ventiquattro mesi successivi alla stessa data salvo eventuali proroghe concesse ovvero non presenti, entro i termini previsti al quinto capoverso del precedente punto 4) del presente allegato, salvo eventuali proroghe concesse, la documentazione richiesta in fase di rendicontazione del progetto.

Infine si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale.

9) **Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da corrisondersi secondo le seguenti modalità:

- per le spese correnti, ad avvenuta esecutività della delibera di riparto e concessione dei contributi e dietro presentazione della dichiarazione di avvio del progetto;
- per le spese di investimento, occorre distinguere se si riferiscono a **lavori** oppure ad **acquisti/forniture**. Se vi sono entrambe le tipologie di spese di investimento, il progetto dovrà indicare l'ammontare distinto delle voci di spesa previste per i lavori e per gli acquisti/forniture.

Per ottenere la corresponsione dell'anticipo del 50% bisognerà quindi distinguere:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del

progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

- La delibera/provvedimento di approvazione degli acquisti/forniture indicante i mezzi di copertura finanziaria;
- **il saldo** del 50% a conclusione dell'intervento e a presentazione:

1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata:

- per le spese correnti, dal rendiconto analitico delle spese sostenute;
- per le spese di investimento occorre distinguere se si tratta di lavori o di acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.

Acquisti/forniture:

- a) la determina/provvedimento di avvenuta fornitura/acquisto indicante l'importo della spesa sostenuta e copia della relativa fattura.

2) della relazione conclusiva contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto;

3) del resoconto dettagliato dell'eventuale attività formativa prevista dal progetto;

4) dell'esito della valutazione dei risultati.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con la delibera della Giunta regionale,

l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Ente locale dovrà presentare una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Ente locale.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni autorizzate, è ammessa la possibilità di apportare all'interno di ogni singolo progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20%, da una voce all'altra, nell'ambito di ciascuna delle due tipologie di spesa (spesa corrente e spesa di investimento), purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

10) Evidenza esterna del progetto

Relativamente ai veicoli acquistati, ed alle sedi/presidi realizzati o ristrutturati attraverso il cofinanziamento concesso, dovranno obbligatoriamente esporre il logo della regione Emilia Romagna sovrastato dalla dicitura "Con il contributo della".

Con il contributo della



Qualora venga realizzato e/o divulgato materiale informativo tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere fatta evidenza della realizzazione tramite il cofinanziamento regionale concesso.

11) Ispezioni e verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere ispezioni, sopralluoghi e verifiche al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

12) Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

13) Informazioni

Per le informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi a :

Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale

Gian Luca Albertazzi

E-mail: GAlbertazzi@regione.emilia-romagna.it

Tel. 051/5273339

Alberto Sola

E-mail: ASola@regione.emilia-romagna.it

Tel. 051/5273302

Antonio Salvatore Martelli

E-mail: AMartelli@regione.emilia-romagna.it

Tel. 051/5273148

Susy Marcheggiani

E-mail: SMarcheggiani@regione.emilia-romagna.it

Tel. 051/5273525

Alda Maria Govoni

E-mail: AGovoni@regione.emilia-romagna.it

Tel. 051/5273356

ALLEGATO B**CRITERI DI PRIORITA' AI FINI DELL'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI**

Priorità		Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
1	1	Ai progetti presentati dagli Enti Locali nei quali è costituito, ai sensi dell'art.14 della L.R. 24/03, un corpo di polizia locale secondo gli standard previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 1179/2004;	Per questa priorità vengono assegnati 20 punti.	
2	1	In alternativa alla priorità n. 1, ai progetti che siano presentati dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità Montane e dalle Associazioni intercomunali.	Per questa priorità vengono assegnati 8 punti.	
3	1	In alternativa alla priorità n. 1, ai progetti che siano presentati da forme associative con corpo/servizio unico intercomunale.	Per questa priorità vengono assegnati 8 punti.	
4	1	In alternativa alla priorità n. 1, ai progetti che siano presentati e sviluppati da una Amministrazione provinciale al fine di qualificare il servizio erogato dalla polizia provinciale.	Per questa priorità vengono assegnati 10 punti.	
5	1a	Ai progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale abbia in uso il sistema informativo di gestione degli esposti denominato "Ril.Fe.De.Ur." (Rilevazione dei Fenomeni di Degrado Urbano) e trasmetta periodicamente i dati alla Regione Emilia Romagna;	Per questa priorità vengono assegnati 7 punti.	In caso di impegno ad adottare uno o più dei sistemi indicati in

Priorità		Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
	1b	in alternativa alla priorità 5.1a, ai progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale si impegna ad adottare entro i termini di scadenza del progetto il sistema informativo denominato "Ril.Fe.De.Ur." e a trasmettere periodicamente i dati alla Regione Emilia-Romagna.	Per questa priorità vengono assegnati 3 punti.	questa priorità, la mancata completa ottemperanza all'impegno assunto entro i termini di scadenza del progetto, comporterà una revoca del contributo assegnato pari al 50% dello stesso, sia per le spese correnti, sia per le spese di investimento.
	2a	Ai progetti che siano presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale sia utente della Rete Radiomobile Regionale R3;	Per questa priorità vengono assegnati 7 punti.	
	2b	in alternativa alla priorità 5.2a, ai progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale si impegna a diventare utente, entro i termini di scadenza del progetto, della Rete Radiomobile Regionale R3.	Per questa priorità vengono assegnati 3 punti.	
	3a	Ai progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale abbia in uso il sistema informativo di ricezione e gestione delle denunce e querele denominato "Archimede";	Per questa priorità vengono assegnati 7 punti.	
	3b	in alternativa alla priorità 5.3a, ai progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale si impegna ad adottare entro i termini di scadenza del progetto il sistema informativo di ricezione e gestione delle denunce e querele denominato "Archimede".	Per questa priorità vengono assegnati 3 punti.	

Priorità		Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
6	1	<p>Ai progetti indirizzati ad intervenire su problemi di sicurezza in una delle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insicurezza delle comunità o di gruppi specifici di cittadine e cittadini; - degrado urbanistico e aree a rischio; - violenze di genere e familiari (minori, anziani); - conflittualità sociale, anche interetnica e intergenerazionale. 	Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 15 punti a seconda della criticità della problematica affrontata e del livello di qualità ed innovazione degli interventi programmati.	
7	1	<p>Ai progetti che prevedano la collaborazione di diversi settori dell'Ente, o degli Enti coinvolti. La collaborazione dovrà essere formalizzata tramite apposita lettera, redatta secondo lo schema riportato all'Allegato E e debitamente firmata dal responsabile del settore coinvolto, al cui interno dovranno essere esplicitate le azioni che tale settore si impegna a svolgere;</p>	Per ogni settore di diversa tipologia che partecipa al progetto vengono riconosciuti 2 punti, fino ad un massimo di 6 punti.	
8	1	<p>Ai progetti nei quali sia evidente la coerenza fra la descrizione del problema specifico e la tipologia di intervento per il raggiungimento degli obiettivi proposti.</p>	Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 15 punti	

Priorità		Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
9	1	Ai progetti che prevedano la realizzazione di specifici corsi di aggiornamento, con esclusione del mero addestramento all'uso degli apparati acquisiti.	L'attività formativa potrà essere valutata fino ad un massimo di 4 punti con riferimento alla pertinenza agli obiettivi del progetto ed al livello di intensità dei corsi.	Il mancato svolgimento delle attività formative previste dal progetto comporterà una revoca del contributo pari al 30% dello stesso, sia per le spese correnti, sia per le spese di investimento.
10	1	Ai progetti che, in caso di attività formativa, ne prevedano lo svolgimento in modalità congiunta tra operatori di polizia locale e addetti degli altri servizi dell'ente coinvolti.	Per questa priorità verranno assegnati 2 punti ulteriori	
11	1	Ai progetti che, in caso di attività formativa, ne prevedano lo svolgimento presso la Scuola Interregionale di Polizia Locale.	Per questa priorità verranno assegnati 2 punti ulteriori	
12	1	Ai progetti che prevedano una efficace modalità di valutazione del processo e dei risultati. Il sistema sarà considerato efficace quando risulta completo e dettagliato, quando vengono riportati in maniera chiara gli indicatori, gli strumenti metodologici e le modalità di rilevazione utilizzati per la valutazione; il sistema complessivamente previsto è coerente con gli obiettivi prefissati dal proponente e con la natura delle misure che si intendono avviare.	In funzione dell'aderenza del sistema di valutazione alle caratteristiche citate, questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 8 punti.	

Priorità		Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
13	1	Ai progetti che prevedano una dettagliata cronologia degli interventi e/o azioni di progetto, sotto forma di tabella recante per ciascun intervento/azione almeno la data di termine ed una sintetica descrizione;	Per questa priorità, a seconda del livello di dettaglio, vengono assegnati da 0 a 2 punti.	
14	1	Ai progetti che prevedano l'implementazione di "siti con estensore di cella per ambienti chiusi", "siti con estensore di cella in area aperta" o "siti SRB per miglioramento locale di copertura".	Per questa priorità verranno assegnati 5 punti.	

ALLEGATO C

MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E LORO ASSOCIAZIONI DEI PROGETTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 1 LETTERA B, DELLA L.R. 24/2003)

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio "Politiche per la
sicurezza e della polizia
locale"
Viale Aldo Moro n. 64
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di _____, **legale rappresentante** di (*)

_____ con sede in _____ Via _____

tel./fax : _____

e-mail: _____

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 1 lett. b), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data

firma

(*) Per le Associazioni intercomunali, indicare anche il Comune capofila istituzionale.

SCHEDA DI PROGETTO

Amministrazione richiedente

Denominazione del progetto

Responsabile del progetto _____

(indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, fax, indirizzi e-mail)

Firma obbligatoria del Responsabile di progetto

PRESSO L'ENTE E' COSTITUITO UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AI SENSI DEL CAPO III DELLA L.R. 24/2003 ATTRAVERSO ACCORDO DI PROGRAMMA O APPOSITA RICOGNIZIONE AUTONOMA?

- Sì
 No

LA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE CHE SI VUOLE QUALIFICARE FA CAPO AD UN'UNIONE DI COMUNI, UNA COMUNITA' MONTANA O UN'ASSOCIAZIONE DI COMUNI A CUI E' STATA CONFERITA LA FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE DAI COMUNI INTERESSATI?

- Sì
 No

PRESSO LA FORMA ASSOCIATIVA E' ISTITUITO UN CORPO/SERVIZIO UNICO?

- Sì
 No

Se sì, allegare obbligatoriamente gli atti di convenzione da cui si evinca la costituzione del Corpo unico.

PRESSO LA STRUTTURA DI POLIZIA E' GIA' IN USO IL SISTEMA INFORMATIVO RIL.FE.DE.UR. E VENGONO REGOLARMENTE INVIATI I DATI ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA?

- Sì
 No

LA STRUTTURA DI POLIZIA E' GIA' UTENTE DELLA RETE RADIOMOBILE REGIONALE R3?

- Sì
 No

PRESSO LA STRUTTURA DI POLIZIA E' GIA' IN USO IL SISTEMA INFORMATICO ARCHIMEDE?

- Sì
- No

SE LA STRUTTURA INTENDE ADOTTARE ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL PROGETTO UNO O PIU' DEI SISTEMI REGIONALI DI SEGUITO RIPORTATI, INDICARE QUALE?

- Ril.Fe.De.Ur. (con trasmissione periodica dei dati alla regione Emilia-Romagna)
- Rete Radiomobile Regionale R3
- Archimede

Se sì, allegare obbligatoriamente una lettera di impegno redatta secondo il modello riportato all'Allegato D per ognuno dei sistemi che si intende adottare.

NEL CASO IN CUI IL PROGETTO SIA INDIRIZZATO AD INTERVENIRE SU PROBLEMI DI SICUREZZA IN UNA DELLE SEGUENTI AREE, INDICARE QUALE. (è possibile indicare una sola area tematica)

- Insicurezza delle comunità o di gruppi specifici di cittadine e cittadini;
- Degrado urbanistico e aree a rischio;
- Violenze di genere e familiari (minori, anziani);
- Conflittualità sociale, anche interetnica e intergenerazionale.

IL PROGETTO PREVEDE L'IMPLEMENTAZIONE DI "SITI CON ESTENSORE DI CELLA PER AMBIENTI CHIUSI", "SITI CON ESTENSORE DI CELLA IN AREA APERTA" O "SITI SRB" PER IL MIGLIORAMENTO LOCALE DI COPERTURA DELLA RETE RADIOMOBILE REGIONALE R3?

- Sì
- No

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione della problematica interessata dal progetto, anche supportata da informazioni oggettive (massimo 2 cartelle)

Descrizione della problematica:

Elenco degli obiettivi che si intendono raggiungere

N.	Obiettivo
1
2
3
4
...

Per ogni obiettivo sopra indicato, compilare delle schede di intervento secondo il modello sotto riportato.

Per ciascuna eventuale collaborazione con altri servizi interni all'ente, **allegare obbligatoriamente una lettera di collaborazione secondo il modello riportato all'Allegato E.**

Inoltre, nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche riferite ad un dato territorio per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza, la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini)

N. ...	OBIETTIVO:
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO (max 20 righe)	

**ATTIVITA' E/O STRUMENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE
DELL' INTERVENTO**

- a) Attività/Strumento
- b) Attività/Strumento
- c) Attività/Strumento
- . . .

**Indicare eventuali collaborazioni per la realizzazione
dell'intervento con altri servizi interni all'ente:**

- 1.
- 2.
- 3.

IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITA' FORMATIVE SPECIFICHE PER GLI OPERATORI DELLA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE?

Sì

No

LA FORMAZIONE VERRA' SVOLTA IN MODALITA' CONGIUNTA TRA OPERATORI DELLA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE E ADDETTI DEGLI ALTRI SERVIZI DELL'ENTE COINVOLTI NEL PROGETTO?

Sì

No

PER CIASCUNA ATTIVITA' FORMATIVA PREVISTA COMPILARE UNA TABELLA SOTTOSTANTE:

Oggetto del corso:		
Durata corso:	N. ore	
Numero di operatori a cui è rivolta l'attività formativa:	N.	
Soggetto che erogherà la formazione:	<input type="checkbox"/> Scuola Interregionale di Polizia Locale <input type="checkbox"/> Altra struttura	

Oggetto del corso:		
Durata corso:	N. ore	
Numero di operatori a cui è rivolta l'attività formativa:	N.	
Soggetto che erogherà la formazione:	<input type="checkbox"/> Scuola Interregionale di Polizia Locale <input type="checkbox"/> Altra struttura	

Oggetto del corso:		
Durata corso:	N. ore	
Numero di operatori a cui è rivolta l'attività formativa:	N.	
Soggetto che erogherà la formazione:	<input type="checkbox"/> Scuola Interregionale di Polizia Locale <input type="checkbox"/> Altra struttura	

DESCRIVERE IL SISTEMA DI VALUTAZIONE CHE SI INTENDE ADOTTARE:
(massimo 30 righe)

Descrizione del sistema di valutazione

Descrivere gli indicatori che si intendono monitorare, la fase del progetto in cui si intende realizzare la rilevazione, la modalità di rilevazione e a chi è affidata la valutazione secondo il modello sotto riportato.

Indicatore n.1:

Descrizione dell'indicatore:
Modalità di rilevazione:
Fase del progetto in cui si effettua la rilevazione:

Indicatore n.2:

Descrizione dell'indicatore:
Modalità di rilevazione:
Fase del progetto in cui si effettua la rilevazione:

Indicatore n :

Descrizione dell'indicatore:
Modalità di rilevazione:
Fase del progetto in cui si effettua la rilevazione:

A CHI E' AFFIDATA LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO?

Definire la cronologia dettagliata degli interventi secondo il modello sotto riportato:

Intervento/Attività	Data di termine sviluppo

Prospetto delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto:

Costo totale del progetto: _____

Spese correnti: _____

Spese per investimenti: _____

(con indicazione della scomposizione dell'ammontare di spesa partitamente previsto per opere/lavori e per acquisti/forniture di beni)

- Si dichiara che le spese per investimenti sopraindicate si riferiscono unicamente ad investimenti pubblici, rientranti nelle tipologie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge n. 350/2003.
- Si dichiara l'impegno a realizzare il progetto anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e **si indica la percentuale minima del . . .**(sia per il contributo relativo alle spese correnti, sia per quello relativo alle spese per investimenti) al di sotto della quale si rinuncia all'attuazione dell'iniziativa.

(barrare le caselle e indicare la % nell'apposito spazio)

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE UN PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO come da tabella sotto riportata (dettaglio dei costi previsti nel progetto suddivisi per tipologie di spesa).

DESCRIZIONE SPESE INVESTIMENTO	IMPORTI (IVA compresa)
...	€ ...
	€ ...
TOTALE SPESE INVESTIMENTO	€ ...

DESCRIZIONE SPESE CORRENTI	IMPORTI (IVA compresa)
...	€ ...
...	€ ...
TOTALE SPESE CORRENTI	€ ...

COSTO TOTALE PROGETTO	€ ...
------------------------------	--------------

Il richiedente fruisce di altri contributi accordati dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

Sì

No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

Concedente:
Ammontare del contributo:
Attività finanziate attraverso il contributo:
Eventuali note:

ALLEGATI OBBLIGATORI:

- lettere di collaborazione di altri servizi interni all'Ente, quando il progetto prevede tali forme di collaborazione, redatte secondo quanto riportato all'Allegato E;
- nel caso in cui la struttura intenda adottare, entro i termini di scadenza del progetto, uno o più tra i sistemi regionali Ril.Fe.De.Ur, Rete Radiomobile R3 e Archimede, allegare la lettera di impegno, redatta secondo quanto riportato all'Allegato D.
- preventivo di spesa;
- se presso la forma associativa è istituito un Corpo unico, allegare gli atti di convenzione da cui si evinca la costituzione del Corpo unico;
- nel caso in cui il progetto preveda interventi di potenziamento della rete di radiocomunicazione regionale a standard digitale R3 mediante l'implementazione di siti, dovrà essere prodotta una dichiarazione del responsabile di progetto recante l'impegno ad attenersi alle specifiche tecniche e alle altre prescrizioni impartite dalla Direzione Lavori del Progetto R3 o altro

soggetto che ne assuma le competenze.

ALLEGATO D

MODELLO DI LETTERA DI IMPEGNO ALL'ADOZIONE DI UNO DEI SISTEMI REGIONALI
(Ril.Fe.De.Ur., Radio Radiomobile Regionale R3, Archimede)

Carta intestata
dell'ente

Data

Spett.le *Nome Comando di Polizia Locale*
Via indirizzo
CAP località

Oggetto: Sistema regionale *nome sistema*.
Lettera di impegno all'adozione.

.....

Dichiaro l'impegno di questa struttura di Polizia Locale ad adottare, entro i termini di scadenza del progetto, il sistema regionale *nome sistema*.

(Solo per il sistema informativo "Ril.Fe.De.Ur.") Si dichiara inoltre l'impegno a trasmettere periodicamente i dati alla Regione Emilia-Romagna.

timbr
o

Il Responsabile di progetto

ALLEGATO E

MODELLO DI LETTERA DI COLLABORAZIONE AL PROGETTO

Carta intestata
soggetto aderente

Data

Spett.le *Nome Comando di Polizia Locale*
Via indirizzo
CAP località

Oggetto: Progetto *nome progetto* .

Dichiarazione di adesione e collaborazione alla realizzazione del progetto.

.....

al fine di contribuire allo sviluppo ed alla realizzazione degli obiettivi posti dal progetto di cui all'oggetto, dichiaro di impegnare *nome dell'ente/servizio/struttura/comando* che rappresento, a svolgere le seguenti attività:

- 1 -
- 2 -
- 3 -
- ...

timbr
o

Il Responsabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Sonia Cioffi, Responsabile del SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA. AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA. PARI OPPORTUNITA', in sostituzione del Capo di Gabinetto in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 nonché delle delibere nn. 720 e 722 del 31/05/2010 e n. 2058 del 20/12/2010 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/1408

data 07/09/2011

IN FEDE

Sonia Cioffi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'